

**CITTA' DI TORINO  
MUSEO DIFFUSO  
DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE,  
DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'**

**ISTORETO  
Istituto piemontese per la storia della  
Resistenza e della società contemporanea**

**M O S T R A**

**COMUNICARE L'AZIONE UMANITARIA  
Modellini di spazi comunicativi, stampati e video**

A cura di Gianfranco Torri e Fulvia Bleu

Mostra di modellini di "spazi comunicativi" realizzati da 60 studenti del Corso di Laurea di Disegno Industriale della Facoltà di Design del Politecnico di Milano. I progetti presentati prendono spunto dalle tematiche umanitarie individuate durante la visita del Musée de la Croix Rouge et du Croissant Rouge di Ginevra, e attraverso incontri con rappresentanti di ONG (Collettivo Medici Militanti, Emergency, Amnesty International).

La mostra è allestita nei locali dell'ISTORETO (3° piano), ed è visitabile ai seguenti orari: dal martedì al venerdì ore 10/13 e ore 15/18; lunedì (ingresso da via del Carmine, 13) ore 10/13 e ore 15/18. INGRESSO LIBERO. Informazioni e prenotazioni visite: ISTORETO tel 011/43 80 090.

**Presentazione**

**L**a Facoltà del Design del Politecnico di Milano ha il suo centro nei Laboratori di progetto, dove si sperimenta una formula usuale per le scuole di progettazione ma altrettanto inusuale per le scuole - e le università - 'di massa'. Il sistema dei Laboratori di progetto, infatti, vede lavorare decine e decine di studenti assieme su temi che comportano immersione nei contenuti e capacità di gestione del piano dei linguaggi. Che comportano cioè, coinvolgimento collettivo su temi forti e lavoro di trascrizione su basi comunicative diverse, su diversi supporti e diversi media, anche ad alto contenuto tecnologico. Insomma, si tratta di grandi atelier, sicuramente tra i più grandi e i più frequentati a livello nazionale e non solo, dove l'esperienza del lavoro in comune diventa una base importante per la formazione del progettista di comunicazione.

Da questo modello didattico escono i progetti di spazi comunicativi e video che sono visibili in questa rassegna. Testimoniano, punta di un iceberg costituito da migliaia di prodotti della 'didattica di laboratorio', di un forte impatto della comunicazione dei 'contenuti', della consapevolezza e delle responsabilità del nuovo comunicatore e, aspetto mai a sufficienza valorizzato, di una scarsa propensione per l'esibizionismo comunicativo fine a se stesso.

L'insieme del Corso di Laurea in Disegno Industriale della Comunicazione della Facoltà del Design di Milano opera in questa direzione: di un grande laboratorio partecipato, dove la quotidiana presenza fisica di docenti e studenti ha un senso imprescindibile.

Il Progetto di comunicazione è, più che mai in questo caso, un vero e proprio Design dei contenuti, una 'messa informa' di contenuti. Il senso dei materiali raccolti, ed esposti in questa rassegna, sta proprio nella messa in luce di un 'esperienza di professionalità che ha radici antiche: autori e progettisti dell'industria della Comunicazione operano perché le idee, i contenuti, le informazioni si facciano 'prodotto'; oggi questa Industria diventa il cuore stesso della società, quella 'Società della Comunicazione' dove la comunicazione è dappertutto.

Ma c'è comunicazione e comunicazione. Non tutta la comunicazione ha lo stesso peso e lo stesso valore. La comunicazione migliore è Design perché mette un progetto alla base del prodotto comunicativo, un progetto che gli conferisce orma, colore, capacità di arrivare alla testa e al cuore di molte persone. E, come cultura del progetto, la comunicazione è Progetto Critico: seleziona i contenuti, li elabora e li trascrive secondo una gerarchia che organizza consapevolmente le informazioni. Ed è probabilmente su questo piano che si decide l'avventura della Società della comunicazione.

Giovanni Baule  
Facoltà del Design del Politecnico di Milano

### **Progettare comunicazione per l'azione umanitaria**

I Laboratorio di Disegno Industriale per la Comunicazione della Facoltà del Design del Politecnico di Milano ha iniziato la sua attività, del 2002/2003, con una visita al MICR Musée International de la Croix Rouge et du Croissant Rouge di Ginevra. Museo che si ritiene presenti una serie di aspetti particolarmente rilevanti sul piano del rapporto immagine/storia contemporanea e delle modalità comunicative con cui viene affrontato. La visita in Svizzera, con gli studenti del corso, ha rappresentato un importante punto di avvio dei lavori, permettendo di partire da una serie di riflessioni sul percorso descrittivo dell'azione umanitaria svolta dalla Croce Rossa Internazionale nel corso di più di 150 anni. Un allestimento le cui caratteristiche lo portano ad essere ritenuto - a buona ragione - di rilevante interesse ed attualità. Le annotazioni effettuate nel corso della visita sia sugli aspetti strettamente architettonici<sup>1</sup> che su quelli riguardanti l'allestimento<sup>2</sup> hanno costituito la partenza per il passaggio al lavoro vero e proprio del Laboratorio. Quello di progettare una serie di "spazi comunicativi" che, a partire da alcune delle tematiche presenti all'interno del museo, ne presentassero una proiezione all'esterno; affiancando al lavoro umanitario realizzato dalla CRI quello portato avanti da Emergency e Amnesty International. In questo senso, e prima di passare alla fase vera e propria di realizzazione di progetto degli "spazi", si è ritenuto utile organizzare in aula una serie di incontri con un professionista della fotografia in zone di guerra<sup>3</sup>, un esperto dell'uso dell'iconografia<sup>4</sup>, medici in "prima linea" che riferivano di esperienze dirette<sup>5</sup> oltre che con i rappresentanti delle ONG in precedenza citate. Questo è il quadro a partire dal quale sono stati realizzati i progetti presentati in mostra, progetti che prevedono, accanto all'aspetto tridimensionale, la presentazione di altri momenti comunicativi: stampati in distribuzione nello "spazio", campagne di affissione in parallelo alla presentazione, la realizzazione di siti e database, la produzione di video informativi. I video realizzati, nella seconda parte dell'Anno Accademico, dal Laboratorio di Modellazione della Facoltà, a cura di Andrea Brogi e Marco Bigliuzzi. Ne presentiamo alcune sequenze nelle ultime pagine dello stampato. In mostra è visibile una selezione dei lavori degli studenti ritenuti di maggiore interesse.

Alcuni degli argomenti affrontati dai progetti, gli incontri con le scuole di Torino organizzati nel corso della mostra sono legati, fortemente, all'attualità.

La presentazione di questa prima serie di momenti comunicativi ci pare prestarsi a prendere in considerazione la proposta che "comunicare l'azione umanitaria" possa diventare un appuntamento permanente, con scadenza annuale. Ai visitatori, alle Scuole, alle Istituzioni valutare la possibilità se tutto questo sia possibile e, soprattutto, utile. Arrivederci dunque al 2004?

Gianfranco Torri Fulvia Bleu  
Laboratorio di Disegno Industriale per la comunicazione/3.

#### NOTE

<sup>1</sup>cfr. Pierre Zoelly, The Red Cross Museum: architectural notes, Birkhauser Verlag Basel, '99'.

<sup>2</sup>cfr. Alessandra Testa, Uno spazio comunicativo tra storia e suggestione: il Museo

Internazionale della Croce Rossa di Ginevra, Tesi di Laurea a Scienze della Comunicazione, Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, 2003.

<sup>3</sup>Davide Casalini, freelance

<sup>4</sup>Riccardo Zanino

<sup>5</sup>Collettivo Medici Militanti, Torino

**A***ll'interno del laboratorio di Modellazione, inserito in un ampio programma di comunicazione e design coinvolgente anche altri insegnamenti, ci siamo posti il problema di rappresentare, attraverso le tecniche della computer grafica tridimensionale, i contenuti e le idee dei temi impostati dal laboratorio di Comunicazione Visiva. Il lavoro è stato articolato per affrontare con gli studenti tutti gli aspetti legati alla realizzazione di un audiovisivo: dal concept alla finalizzazione, passando attraverso la sceneatura, lo storyboard, il character design, la modellazione e l'animazione, la fotografia delle scene, il compositing e la sonorizzazione. I ragazzi, suddivisi in gruppi, hanno sviluppato individualmente il tema assegnato al proprio gruppo, curandone la coerenza stilistica e l'efficacia comunicativa, anche attraverso strumenti di verifica tipici del professionista dell'audiovisivo (animatic, previsualizzazione).*

*Tra i molti video realizzati, quelli selezionati ben esemplificano la creatività e la perizia tecnica raggiunte dagli allievi.*

Andrea Brogi  
Laboratorio di Modellazione  
Marco Bigliuzzi  
Assistente